

	STUDIO NOTARILE STEFANO DE GIOVANNI - ROBERTO GRASSI REVERDINI Corso Giacomo Matteotti, 29 - 10121 Torino (TO) / Tel. 011.531180 - Fax 011.547059 Via Roma n. 39 - 10043 Orbassano (TO) / Tel. 011.9063277 - Fax 011.9063607 Via Vittorio Veneto n. 21/c - 10020 Riva Presso Chieri (TO) / Tel. 011.2457157	
	Repertorio N. 25652	Raccolta N. 13340
	VERBALE	REGISTRATO A TORINO D.P. I il 21/04/2022
	DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA	al n° 19780 serie 1T con €. Esente
	"FONDAZIONE ASILO INFANTILE DI LUIGI ROSSI DI PESSIONE"	
	REPUBBLICA ITALIANA	
	L'anno 2022 (duemilaventidue) addì 8 (otto) del mese di	
	aprile in Chieri, Frazione Pessione, Piazza Luigi Rossi n.	
	2, presso gli uffici della Martini & Rossi S.p.A., alle ore	
	diciassette.	
	Avanti me, Dottor Stefano DE GIOVANNI , Notaio in Torino, i-	
	scritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino	
	e Pinerolo, è comparso il signor:	
	CASTAGNOTTI Piergiorgio	
	nato ad Alba (CN) il 13 marzo 1964, domiciliato a Pessione,	
	Piazza Luigi Rossi n. 2,	
	della cui identità personale sono certo, il quale mi chiede	
	di ricevere il presente atto.	
	Il comparente nella sua qualità di Presidente del Consiglio	
	di Amministrazione della	
	"FONDAZIONE ASILO INFANTILE DI LUIGI ROSSI DI PESSIONE",	
	con sede in Chieri (TO), Via C.L. Pennazio n. 1, Frazione	
	Pessione, codice fiscale: 82001850013, - con numero di iscri-	
	zione al REA di Torino n. 984607,	
	Ente Morale riconosciuto con Regio Decreto il 5 luglio 1928,	
	iscritto nel Registro Regionale Centralizzato delle Persone	

	Giuridiche della Regione Piemonte al n. 308 in data 7 genna-	
	io 2003, ente dotato di personalità giuridica,	
	assume la Presidenza della seduta del Consiglio di Ammini-	
	strazione convocato per questo luogo giorno ed ora con il se-	
	guente	
	ORDINE DEL GIORNO	
	- Modifiche statutarie per l'aggiornamento al Codice del Ter-	
	zo Settore e la richiesta di iscrizione al RUNTS	
	Il comparente, dopo avermi designato con il consenso degli	
	intervenuti per la redazione del verbale, constata e dà atto	
	che:	
	- la presente riunione è stata regolarmente convocata ai sen-	
	si dell'art. 14 del vigente statuto in data 6 aprile 2022;	
	- del Consiglio di Amministrazione è presente nella propria	
	persona il Presidente, tale nominato dal Consiglio di Ammini-	
	strazione nella riunione del 22 luglio 2021, ed i Consiglie-	
	ri Elena Oddenino, Cristina Barosso, Carmela Fortarezza, Ca-	
	rolina Gola, Andrea Ferrera;	
	- ha giustificato l'assenza il consigliere Don Marco Norbia-	
	to.	
	Il Presidente dichiara pertanto la riunione regolarmente con-	
	vocata e validamente costituita, essendo intervenuti nr. 6	
	(sei) consiglieri che compongono il Consiglio di Amministra-	
	zione, e dichiara aperta la seduta.	
	Passando alla trattazione dell'ordine del giorno il Presiden-	

	te illustra agli intervenuti la necessità di aggiornare lo	
	statuto al fine di renderlo conforme alla normativa introdotta dal "Codice Terzo Settore" di cui al Decreto Legislativo	
	n. 117 del 3 luglio 2017, provvedendo tra l'altro alla modifica della denominazione della Fondazione con l'indicazione	
	dell'acronimo "ETS", come previsto dall'articolo 12 del	
	D.Lgs n. 117/2017.	
	Dà quindi lettura del nuovo testo di statuto aggiornato alla	
	normativa di cui al predetto D.Lgs. 117/2017, che disciplina	
	il Terzo Settore.	
	Il nuovo testo integrale dello Statuto viene allegato al presente verbale sotto la lettera "A" dispensatamene la lettura.	
	Precisa che la Fondazione è già dotata di personalità giuridica acquisita a seguito di iscrizione nel Registro Regionale Centralizzato delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n. 308 in data 7 gennaio 2003 e che con il presente	
	atto si richiederà l'iscrizione nella Sezione di cui alla	
	lettera g) del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	
	(RUNTS).	
	A tal fine, ai sensi dell'articolo 22 comma 4 del predetto	
	D.Lgs., è stata redatta dal dottor BRAMANTE Paolo, nato a Torino (TO) il 14 novembre 1968, con studio in Torino, Corso	
	Duca degli Abruzzi n. 6, revisore iscritto nel Registro dei	
	Revisori Contabili al n. 152474 con DM del 8 ottobre 2008	
	(pubblicato sulla G.U. n. 85 del 31 ottobre 2008), la rela-	

	zione di stima del patrimonio della Fondazione, asseverata	
	con giuramento innanzi a me notaio in data 7 aprile 2022	
	rep. n. 25643, che allego sotto la lettera "B" , dispensatame-	
	ne la lettura, dalla quale risulta che il patrimonio netto	
	della Fondazione ha un valore superiore ad euro 30.000,00	
	(trentamila).	
	Dopo ampia discussione, l'assemblea con il voto favorevole	
	di tutti gli intervenuti espresso per alzata di mano, all'u-	
	nanimità,	
	DELIBERA	
	1) - di approvare il nuovo statuto composto di 34 (trenta-	
	quattro) articoli, allegato sotto la lettera "A"; dandosi	
	atto che detto statuto disciplinerà il funzionamento della	
	Fondazione solo a decorrere dall'iscrizione di questa nel	
	RUNTS;	
	2) - di dare atto che la Fondazione, quale Ente del Terzo	
	Settore, assume la denominazione "Fondazione Asilo Infantile	
	"Luigi Rossi" di Pessione - Ente Terzo Settore" o, in forma	
	abbreviata, "Fondazione Asilo Infantile "Luigi Rossi" di Pes-	
	sione - ETS"; denominazione che potrà essere usata solo dopo	
	l'iscrizione nel RUNTS;	
	3) - di iscrivere nella Sezione di cui alla lettera g) del	
	Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) previsto	
	dall'articolo 46 del D.Lgs. 117/2017 la "Fondazione Asilo In-	
	fantile "Luigi Rossi" di Pessione - Ente Terzo Settore" o,	

	in forma abbreviata, "Fondazione Asilo Infantile "Luigi Ros-	
	si" di Pessione - ETS", che manterrà la personalità giuridi-	
	ca già acquisita in data 7 gennaio 2003;	
	4) - di conferire mandato disgiunto a ciascun componente del	
	Consiglio di Amministrazione per compiere tutti gli atti e	
	le attività che si rendessero necessarie al fine di ottenere	
	l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale Terzo Settore, con	
	facoltà di depositare documenti e apportare alla presente de-	
	libera e allo statuto eventuali variazioni di forma e sostan-	
	za che si rendessero necessarie.	
	Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente scioglie	
	l'assemblea alle ore diciotto.	
	Le spese del presente sono a carico della Fondazione, che	
	chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai	
	sensi dell'articolo 82 commi 3 e 5 del D.Lgs. 117/2017.	
	Al fine della voltura catastale il Presidente mi dichiara	
	che la Fondazione è proprietaria del seguente bene immobile	
	in Comune di <u>Chieri (TO)</u>	
	Unità immobiliare in <u>VIA CANONICO LODOVICO PENNAZIO n. 1</u> cen-	
	sita in Catasto Fabbricati come segue:	
	Foglio 86 - numero 539 - Via Canonico Lodovico Pennazio n. 1	
	piano S1-T-1 - Cat. B/5 - cl. U - Consistenza mq. 4.574 - su-	
	perficie catastale 1.188 mq. - rendita Euro 7.086,82.	
	Richiesto io Notaio, ho ricevuto questo atto da me redatto e	
	scritto in parte da me Notaio ed in parte da persone di mia	

[illegible]

ALLEGATO “A” ALL’ATTO REP. N. 25652/13340

Norma statutaria

Statuto

Titolo I - Denominazione, sede, finalità oggetto, durata

Articolo 1) Costituzione, denominazione e normativa applicabile

Ai sensi del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (il "Codice del Terzo Settore", d'ora innanzi "CTS") è costituita la fondazione denominata "Fondazione Asilo Infantile “Luigi Rossi” di Pessione - Ente Terzo Settore" o, in forma abbreviata, "Fondazione Asilo Infantile “Luigi Rossi” di Pessione – ETS " (d'ora innanzi, la "Fondazione").

La Fondazione è disciplinata dal presente statuto (d'ora innanzi, lo "Statuto"), dal CTS, dal Codice civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria (d'ora innanzi, la "normativa applicabile").

La Fondazione indica gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

L’Asilo Infantile “Luigi Rossi” ubicato nella Frazione Pessione del Comune di Chieri, venne eretto con atto 27 ottobre 1923 rog. Notaio Bovero, con concorso del Comune di Chieri e di un gruppo di azionisti. Divenne Ente Morale con Regio Decreto in data 5 luglio 1928.

Negli anni settanta la Martini & Rossi S.p.A. volle dotare a sue spese l’asilo infantile di una nuova e più accogliente struttura edificata nel centro della Frazione e di fronte alla Chiesa.

Formalizzò inoltre l’impegno di farsi carico della manutenzione del fabbricato e del giardino e dispose una oblazione annuale a fronte delle spese di funzionamento scolastico e di gestione.

L’Asilo nacque con lo scopo di accogliere e custodire gratuitamente nei giorni feriali i bambini provenienti da famiglie non abbienti d’ambo i sessi della Frazione Pessione del Comune di Chieri e i bambini figli dei dipendenti della Martini & Rossi S.p.A., dall’età dai tre ai sei anni, e di provvedere alla loro educazione fisica, morale ed intellettuale, nei limiti consentiti dalla loro tenera età.

Articolo 2) Sede

La fondazione ha sede legale nel comune di Chieri (TO) Frazione Pessione. Il trasferimento della sede legale all’interno del medesimo Comune può essere deliberato dall’organo di amministrazione e non comporta modifica statutaria, ma l’obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

Articolo 3) Scopo

La Fondazione, persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale che ne costituiscono l'oggetto.

Scopo della Fondazione rimane quello di accogliere e custodire i bambini figli dei dipendenti della Martini & Rossi S.p.A. ed i figli dei residenti della Frazione Pessione del Comune di Chieri, dell'età da 3 a 6 anni, ed eventualmente avendo posti disponibili, i bambini di altri Comuni, provvedendo all'educazione globale del bambino secondo la visione cristiana della vita.

I bambini provenienti da famiglie non abbienti residenti nella Frazione di Pessione avranno la precedenza nell'ammissione rispetto agli altri bambini della Frazione.

Nel caso di deficienza dei posti, sono preferiti i bambini che non abbiano persone che possano convenientemente vigilarli, perché impediti dalle loro occupazioni e da altre cause. Per gli altri si tiene conto dell'ordine di precedenza delle domande, partendo dai figli dei dipendenti della Martini & Rossi S.p.A.

Articolo 4) Oggetto

La Fondazione, in via esclusiva o principale, esercita le seguenti attività di cui all'art.5 del D. Lgs.117/2017 alle lettere:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa.

In via secondaria e strumentale, la Fondazione può svolgere "attività diverse" rispetto all'attività che costituisce il suo oggetto principale. Tali "attività diverse" devono essere svolte secondo i criteri e i limiti prescritti ai sensi dell'art. 6, comma 1, CTS.

Articolo 5) Volontari e lavoratori dipendenti

La Fondazione può avvalersi, ai sensi della normativa applicabile, di lavoratori dipendenti e di volontari.

Articolo 6) Durata

La Fondazione ha durata indeterminata.

Titolo II Patrimonio ed entrate

Articolo 7) Patrimonio iniziale

Per il perseguimento dei fini statuari e per garantire il funzionamento l'Ente dispone di un patrimonio costituito dai seguenti beni:

- a) Immobile in cui viene svolta l'attività Istituzionale dell'Ente ubicato in Via C.L. Pennazio, 1 della Frazione Pessione;
- b) Beni immobili e mobili che perverranno a qualsiasi titolo, nonché le elargizioni o contributi da parte di enti pubblici e privati, nonché da persone fisiche espressamente destinati ad incrementare il patrimonio per il raggiungimento dei fini previsti dal presente statuto.

Articolo 8) Entrate

La Fondazione finanzia la sua attività, nel rispetto della normativa applicabile, mediante:

- a) gli apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione
- b) le elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) non specificamente destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) i redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- d) gli introiti di qualsiasi natura conseguiti per effetto dell'attività della Fondazione;
- e) gli eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- f) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del suo patrimonio.

Articolo 9) Raccolta fondi e ricezione di finanziamenti

La Fondazione può svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi, di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva. L'attività di raccolta fondi può essere svolta anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, in conformità a quanto prescritto ai sensi dell'art. 7, comma 2, CTS.

La Fondazione può ricevere finanziamenti con diritto per il soggetto finanziatore alla restituzione del capitale finanziato, sotto le seguenti condizioni:

- a) il contratto di finanziamento deve essere redatto in forma scritta; se il contratto non sia redatto in forma scritta, l'erogazione si intende effettuata a titolo di apporto alla Fondazione non ripetibile dal soggetto che ha effettuato l'erogazione;
- b) nel caso di finanziamento fruttifero, il tasso di interesse non deve

essere superiore al tasso massimo prescritto dalla normativa applicabile, diminuito di un punto percentuale; se il tasso di interesse è pattuito in misura superiore al tasso massimo prescritto dalla normativa applicabile, diminuito di un punto percentuale, il tasso contrattuale si intende determinato in misura pari al tasso massimo prescritto dalla normativa applicabile, diminuito di un punto percentuale.

Articolo 10) Irripetibilità di apporti e versamenti

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato a favore della Fondazione, non è ripetibile in alcun caso e, in particolare, nemmeno in caso di scioglimento della Fondazione né in caso di morte o di estinzione del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento a favore della Fondazione.

Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato dal Partecipante o da qualsiasi soggetto terzo a favore della Fondazione, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla Normativa Applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del Partecipante o del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 11) Incremento del patrimonio

Il patrimonio della Fondazione si incrementa:

- a) per effetto di apporti destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- b) per effetto di elargizioni (comprese le donazioni e le disposizioni testamentarie) destinate a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) per effetto di acquisti compiuti dalla Fondazione e destinati dal Consiglio Direttivo a incremento del patrimonio della Fondazione;
- d) per effetto del risarcimento di danni che abbiano provocato una diminuzione del valore del patrimonio della Fondazione;
- e) per decisione del Consiglio Direttivo di destinazione a patrimonio della Fondazione di quella parte delle entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che sia ritenuta non occorrente per finanziare l'attività corrente della Fondazione.

Articolo 12) Salvaguardia del patrimonio

Il Consiglio Direttivo opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.

Il Consiglio Direttivo vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso

opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.

Qualora si renda necessario od opportuno, il Consiglio Direttivo decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare porzioni di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.

Articolo 13) Divieto di distribuzione

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri membri degli organi della Fondazione, e ciò anche in ogni ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 14) Patrimoni destinati a uno specifico affare

Ove ne ricorrano i presupposti, il Consiglio Direttivo può deliberare l'istituzione di uno o più patrimoni destinati a uno specifico affare. In tal caso si applicano, ove possibile e con gli occorrenti adattamenti, le norme di cui agli artt. 2447-bis e sgg. c.c.

Titolo III - Sistema di governance

Articolo 15) Organi

Sono organi della fondazione:

- Organo di amministrazione – Consiglio Direttivo.
- Organo di controllo
- Organo di Revisione (eventuale - nominato al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31 del D. Lgs 117/2017)

Sezione I – Organo di amministrazione - Consiglio Direttivo

Articolo 16) Composizione del Consiglio Direttivo

L'Asilo è retto da un Consiglio Direttivo composto da sette Membri, di cui tre nominati dalla Martini & Rossi S.p.A., tre nominati dal Comune di Chieri ed uno di diritto nella persona del Reverendo Parroco – pro tempore – della Parrocchia di Pessione. Il Consiglio Direttivo, nella seduta di insediamento, elegge tra i suoi componenti il Presidente.

Articolo 17) – Gratuità dell'incarico

Dalla nomina a Consigliere, a Presidente e a Vice Presidente, non consegue alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

Articolo 18) Durata della carica

Il Consiglio Direttivo dura in carica per quattro esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio Direttivo convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio relativo al quarto esercizio di durata della carica. Le eventuali sostituzioni effettuate nel corso del mandato decadono allo scadere del medesimo.

I Membri del Consiglio Direttivo, che senza giustificato motivo non intervengono per tre sedute consecutive decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso.

Articolo 19) Convocazione del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta da almeno quattro Consiglieri o dall'Organo di Controllo e comunque almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio.

La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i Consiglieri e ai membri dell'Organo di Controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno un giorno prima.

Il Consiglio Direttivo è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i Consiglieri e tutti i membri dell'Organo di Controllo.

Articolo 20) Deliberazioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- amministra la fondazione;
- definisce gli obiettivi;
- approva il bilancio d'esercizio e, se previsto, il bilancio sociale, e cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla norma;
- realizza il programma di lavoro, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
- cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- decide su l'avvio o l'interruzione degli eventuali contratti di lavoro con il personale;
- delibera l'accettazione o il rifiuto di lasciti, legati, donazioni, nonché gli acquisti e le alienazioni di beni immobili e mobili;
- delibera le modifiche dello Statuto con la presenza e con il voto favorevole di almeno 4 componenti;
- delibera i regolamenti;
- definisce l'ammontare delle rette di frequenza;
- è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel Registro del Terzo Settore e previsti dalla normativa vigente;
- delibera l'estinzione e la devoluzione del patrimonio della fondazione.

Le deliberazioni concernenti la dismissione dei beni direttamente

destinati alla realizzazione dei fini istituzionali devono prevedere il contestuale reinvestimento dei proventi nell'acquisto di beni più funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali e devono essere adottate con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano d'età.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri in carica.

In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Non sono ammessi né il voto per delega né il voto per corrispondenza.

Il Consiglio Direttivo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei Consiglieri. In tal caso, è necessario che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza, di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video collegato si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio di presenza deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;
- e) ove non si tratti di adunanza in forma totalitaria, vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della Fondazione, nei quali gli intervenuti possano affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove sono presenti presidente dell'adunanza e soggetto verbalizzante.

Articolo 21) Responsabilità dei Consiglieri

La responsabilità dei Consiglieri è disciplinata dall'art. 28, CTS.

Sezione II — Presidente, Vice Presidente, Segretario Tesoriere

Articolo 22) Presidente e Vice Presidente.

Il Presidente della fondazione, che è anche Presidente del Consiglio Direttivo, è eletto da quest'ultimo tra i suoi membri a maggioranza di voti. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo può destituirlo dalla carica a maggioranza di voti, qualora non ottemperi ai compiti previsti dal presente statuto.

Il Presidente rappresenta legalmente la fondazione nei confronti di terzi e in giudizio. Convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo (almeno una volta all'anno e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità).

Solo in caso di necessità può assumere provvedimenti di urgenza, sottoponendoli a delibera del Consiglio Direttivo nella seduta successiva e comunque entro 30 giorni.

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione in caso questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

Articolo 23) Segretario Tesoriere

Il Segretario Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo. Egli redige i processi verbali delle sedute del Consiglio Direttivo che firma unitamente al Presidente.

Collabora con il Presidente:

- alla preparazione dei programmi di attività dell'Ente e alla loro presentazione al Consiglio Direttivo per l'approvazione;
- all'attuazione delle decisioni del Consiglio Direttivo e alla predisposizione degli atti amministrativi necessari.

Provvede alla regolare tenuta dei libri contabili e all'assolvimento degli obblighi fiscali contributivi.

Rende conto al Consiglio Direttivo degli incassi e dei pagamenti effettuati durante l'anno precedente e predispone, il bilancio consuntivo per l'esercizio precedente.

Sottoscrive insieme ad almeno un componente del Consiglio Direttivo gli ordini di incasso e di pagamento emessi per conto dell'Ente.

Il Segretario Tesoriere dura in carica tanto quanto il Consiglio Direttivo che lo ha nominato e può essere riconfermato.

In caso di impedimento temporaneo può essere sostituito da altra persona designata dal Presidente.

E' responsabile delle risorse dell'Ente e del maneggio del denaro.

Sezione III - Organo di Controllo e Revisione Legale

Articolo 24) Organo di Controllo

L'organo amministrativo provvede alla nomina di un organo di controllo. Può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi e due supplenti. Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'articolo 2399 codice civile. I componenti dell'organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile. Nel caso di organo di controllo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei

componenti. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di Revisione Legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 231/2001, qualora applicabili;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017, può esercitare, su decisione dell'organo amministrativo, la revisione legale dei conti;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni del D. Lgs. 117/2017.
- attesta che il bilancio sociale, laddove redatto nei casi previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui al medesimo articolo. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

L'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Articolo 25) Revisione legale dei conti

L'Organo per la revisione legale dei conti è nominato solo nei casi previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017 ovvero qualora l'Organo di amministrazione lo ritenga opportuno. E' formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo di cui al precedente articolo.

Articolo 26) Durata in carica dell'Organo di Controllo

L'Organo di Controllo dura in carica per quattro esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio Direttivo convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di durata della sua carica.

Articolo 27) Compenso dell'Organo di Controllo

I componenti dell'Organo di Controllo e dell'Organo di Revisione vengono retribuiti. L'ammontare del compenso viene determinato con apposita delibera dal Consiglio Direttivo.

Titolo IV - Bilanci, libri e scritture

Articolo 28) Esercizi

L'esercizio sociale ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di

ogni anno.

Articolo 29) Bilancio d'esercizio

I documenti relativi al bilancio sono redatti in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. 117/2017.

Il bilancio è approvato dall'organo di amministrazione entro i termini di legge.

Dopo l'approvazione, l'organo di amministrazione procede agli adempimenti di deposito previsti dal D. Lgs. 117/2017.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 6 D. Lgs. 117/2017.

Articolo 30) Bilancio sociale

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/2017, l'Ente redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Ai sensi ex art. 39 del D. Lgs. 117/2017 il bilancio sociale dovrà contenere l'elenco e gli importi delle erogazioni deliberate ed effettuate nel corso dell'esercizio, con l'indicazione dei beneficiari diversi dalle persone fisiche.

Articolo 31) Scritture contabili

La Fondazione tiene le scritture contabili prescritte dalla Normativa Applicabile.

Articolo 32) Libri della Fondazione

La fondazione tiene i libri sociali obbligatori ai sensi del D. Lgs. 117/2017.

Titolo V – Estinzione e scioglimento

Articolo 33) Devoluzione del patrimonio

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45 D. Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le disposizioni dell'organo amministrativo o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

Titolo VI Disposizione Finale

Articolo 34)

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Statuto si osservano le disposizioni di legge tempo per tempo vigenti.

PIERGIORGIO CASTAGNOTTI
STEFANO DE GIOVANNI - Notaio

ALLEGATO "B" ALL'ATTO REP. N. 25652/13340

RELAZIONE GIURATA DI STIMA
A SUPPORTO DELL'ISTANZA DI ISCRIZIONE AL
REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO
SETTORE (RUNTS)

FONDAZIONE ASILO INFANTILE "LUIGI ROSSI"

con sede in Pessione di Chieri (TO),

Via C.L. Pennazio n. 1

codice fiscale n. 82001850013

partita iva n. 05220270010

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Rossi', is written vertically on the right side of the page.

Il sottoscritto Dott. Bramante Paolo, nato a Torino (TO), il 14/11/1968, iscritto al nuovo albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Circostrizione di Ivrea-Pinerolo-Torino, matricola n. 2585 e al Registro Revisori Contabili, matricola n. 152474 D.M. 08/10/2008 G.U. 85 del 31/10/2008, domiciliato, ai fini della presente perizia, presso il proprio studio sito in Torino (TO), C.so Duca degli Abruzzi 6, essendo stato incaricato dalla Fondazione Asilo Infantile "Luigi Rossi" quale esperto per redigere la relazione asseverata di stima del valore del patrimonio sociale della Fondazione stessa a supporto della domanda per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts), presenta la propria relazione di stima, articolata come segue.

1. PREMESSA

L'incarico ha per scopo l'individuazione, la descrizione e la valutazione del patrimonio della Fondazione Asilo Infantile "Luigi Rossi" (di seguito anche solo la Fondazione) a supporto della domanda per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (Runts).

L'articolo 22 comma 4 del decreto legislativo n. 117/2017 ha previsto che il patrimonio minimo richiesto per il conseguimento della personalità giuridica degli Enti del Terzo Settore (ETS) sia pari a Euro 15.000,00 per le associazioni ed Euro 30.000,00 per le fondazioni.

Il codice affida al notaio anche la verifica della sussistenza del patrimonio minimo, il quale può essere costituito in denaro o con beni diversi, nel qual caso il relativo valore deve risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale ed allegata all'atto notarile.

Essendo il sottoscritto Dott. Paolo Bramante un revisore legale, la presente relazione è predisposta al fine di soddisfare il riscontro del patrimonio minimo (Euro 30.000,00 nel caso di specie) essendo costituito da beni diversi dal denaro.

2. DATA DI RIFERIMENTO

La data di riferimento della presente perizia di stima è il

31 dicembre 2021.

Al fine di determinare il valore del patrimonio sociale della Fondazione Asilo Infantile "Luigi Rossi" il sottoscritto estimatore si è basato sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 predisposta dall'Ente con il supporto del consulente esterno.

Alla data di redazione della presente perizia il bilancio al 31 dicembre 2021 non è ancora stato approvato dall'assemblea dei soci.



3. LA FONDAZIONE ASILO INFANTILE "LUIGI ROSSI"

La Fondazione Asilo Infantile "Luigi Rossi" è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza eretta in Ente Morale con R.D. 05/07/1928.

Con istanza del 25/11/2002 l'Ente ha richiesto, alla Regione Piemonte, il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato e l'approvazione del nuovo statuto.

La Regione Piemonte (Direzione Politiche Sociali - Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale) ha rilasciato il riconoscimento con Determinazione numero 421 del 10 dicembre 2002.

L'Ente è stato ricompreso dal D.P.C.M. del 21/12/1978 ai sensi dell'articolo 25 del D.P.R. 24/07/1977 n. 616 tra gli Enti che svolgono in modo precipuo, attività inerenti alla sfera educativo-religiosa.

La FONDAZIONE ha sede in Pessione di Chieri (TO), Via C.L. Pennazio n. 1, codice fiscale n. 82001850013, partita iva n. 05220270010, ed è legalmente rappresentata dal Signor Castagnotti Piergiorgio, residente a San Mauro Torinese (TO), Via del Sanctus n. 10.

La FONDAZIONE è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (articolo 11 dello statuto), composto da sette membri, di cui tre nominati da Martini & Rossi, tre nominati dal Comune di Chieri ed uno di diritto nella persona del Reverendo Parroco pro tempore della Parrocchia Pessione.

Alla data di redazione della presente perizia, il Presidente della Fondazione è il Sig. CASTAGNOTTI Piergiorgio, che ha poteri di firma e di legale rappresentanza per tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione. Gli altri componenti sono:

ODDENINO ELENA	Consigliere (Martini & Rossi)
FERRERA ANDREA	Consigliere (Martini & Rossi)
BAROSSO CRISTINA	Consigliere (Comune di Chieri)
FORTAREZZA CARMELA	Consigliere (Comune di Chieri)
GOLA CAROLINA	Consigliere (Comune di Chieri)
Don NORBIATO MARCO	Consigliere (Parrocchia di Pessione)

La FONDAZIONE non ha nominato l'organo di controllo, in quanto attualmente non previsto.

Oggetto sociale

La FONDAZIONE (articolo 2 dello statuto) è un ente senza scopo di lucro ed ha come oggetto sociale quello di accogliere e custodire i bambini figli dei dipendenti della Martini & Rossi ed i figli dei residenti della Frazione Pessione del Comune di Chieri, dell'età da 3 a 6 anni, ed eventualmente avendo posti disponibili, i bambini di altri

comuni, provvedendo all'educazione globale del bambino secondo la visione cristiana della vita. I bambini poveri residenti nella Frazione di Pessione avranno la precedenza nell'ammissione rispetto agli altri bambini della Frazione non figli dei dipendenti della Martini & Rossi. Tutti i bambini, ad eccezione di quelli poveri, verranno ammessi dietro il pagamento di una retta deliberata dal Consiglio di Amministrazione. L'Ente non può svolgere attività diverse da quelle menzionate nello statuto a eccezione di quelle a esse direttamente connesse.

Per il perseguimento dei fini statuari (articolo 3 dello statuto) e per garantire il funzionamento l'Ente dispone di un patrimonio costituito principalmente dall'Immobile ubicato in Via C.L. Pennazio 1, in cui viene svolta l'attività.

Andamento della gestione 2017-2021

La FONDAZIONE redige un bilancio di esercizio secondo il principio della competenza economica, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico.

Nella tabella seguente si riporta lo stato patrimoniale, per gli anni dal 2017 al 2021, desunto dai bilanci approvati dall'assemblea degli associati¹.

FONDAZIONE ASILO INFANTILE (c)	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	4.842	9.681	37.559	27.663	24.337
Immobilizzazioni materiali	33.780	33.780	33.780	58.607	59.228
Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0
Rimanenze	0	0	0	0	0
Crediti	9.111	7.984	6.950	10.897	13.288
Attività finanziarie non immobilizzate	0	0	0	0	0
Disponibilità liquide	103.517	104.501	63.234	76.795	94.348
Ratei e risconti attivi	8.630	7.035	6.020	12.068	1.940
TOTALE ATTIVO	159.880	162.981	147.543	186.030	193.141
Patrimonio associativo	54.016	54.016	54.016	54.016	54.016
Riserve	55.492	58.139	71.903	74.409	84.747
Risultato di esercizio	2.648	13.763	2.505	10.338	4.517
Patrimonio Netto	112.156	125.918	128.424	138.763	143.280
Fondo rischi	0	0	0	0	0
TFR	3.917	6.020	9.767	17.764	27.910
Debiti verso banche	0	0	0	0	0
Debito verso fornitori	32.381	24.436	4.606	17.207	12.864
Altri debiti	503	713	491	267	150
Rate e risconti passivi	10.923	5.894	4.254	12.029	8.938
TOTALE PASSIVO	159.880	162.981	147.543	186.030	193.141

Handwritten signature

La FONDAZIONE ha un patrimonio netto contabile al 31 dicembre 2021 pari a **Euro 143.280**, patrimonio in costante crescita negli anni oggetto di analisi.

¹ Ad esclusione del bilancio al 31.12.2021 che è semi definitivo ma deve ancora essere approvato dall'assemblea dei soci. La classificazione delle voci è stata effettuata dal perito sulla base del bilanciino di verifica fornito per cui rispetto alla versione finale potrebbe verificarsi solo una diversa classificazione.

Nella tabella seguente si riporta il conto economico riclassificato, per gli anni dal 2017 al 2021, desunto dai bilanci approvati dall'assemblea degli associati².

FONDAZIONE ASILO INFANTILE (€)	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Proventi dalle rette	84.732	78.324	67.188	41.468	65.475
Altri ricavi e contributi	219.997	225.934	242.039	266.591	273.127
VDP	304.729	304.258	309.227	308.059	338.602
Costi per materie prime	3.612	15.224	13.716	19.418	22.059
Costi per servizi	123.308	97.107	92.609	83.673	70.669
Costo del personale	164.504	164.107	181.111	174.124	220.615
Ammortamenti e svalutazioni	5.247	5.288	11.476	14.203	17.077
Oneri diversi di gestione	3.146	4.243	4.667	3.573	2.122
DIFFERENZA TRA RICAVI E COSTI	4.912	18.289	5.648	13.068	6.060
Gestione finanziaria	29	31	41	115	41
Accantonamenti oneri futuri	0	0	0	0	0
RAI	4.883	18.258	5.607	12.953	6.019
Imposte	2.236	4.496	3.102	2.615	1.502
Reddito Netto	2.647	13.762	2.505	10.338	4.517

I proventi da rette costituiscono solo una frazione dei proventi complessivi che sono costanti negli anni e pari a circa Euro 300 mila/anno e sono rappresentati prevalentemente da contributi erogati dalla Martini & Rossi (circa il 50% dei contributi totali), dal Comune, dalla Regione e dal MIUR, oltre a proventi diversi di importo minore.

I costi operativi sono quelli tipici di una scuola dell'infanzia, ove il costo del personale rappresenta quasi il 60% dei costi. Negli anni si riscontra una progressiva riduzione dei costi per servizi.

La FONDAZIONE ha registrato, nel recente passato, sempre un utile/avanzo annuale, compreso tra Euro 2.505 dell'anno 2019 e Euro 13.762 del 2018.

4. SVILGIMENTO DELL'INCARICO

Il sottoscritto estimatore ha assunto le necessarie informazioni, ha acquisito la documentazione e gli elaborati occorrenti ed ha inoltre eseguito i necessari controlli, al fine di verificare l'effettiva esistenza e consistenza dei beni costituenti il patrimonio della FONDAZIONE, in seguito ai quali ha potuto esprimere il proprio giudizio in termini sostanzialmente favorevoli sull'affidabilità, nei limiti di quanto occorrente ai fini della presente relazione di stima, dei dati contabili esaminati.

In particolare, il sottoscritto ha preso in esame la seguente documentazione:

- atto costitutivo;
- statuto sociale;
- bilancio di esercizio per gli anni 2017, 2018, 2019 e 2020;

² Ad esclusione del bilancio al 31.12.2021 che è semi definitivo ma deve ancora essere approvato dall'assemblea dei soci. La classificazione delle voci è stata effettuata dal perito sulla base del bilancino di verifica fornito per cui rispetto alla versione finale potrebbe verificarsi solo una diversa classificazione.

- bozza di bilancio al 31 dicembre 2021 (ancora da approvare dall'assemblea dei soci);
- verbale dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio dal 2017 al 2020;
- libro cespiti al 31.12.2020 e al 31.12.2021;
- documenti relativi agli investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni;
- dichiarazioni dei redditi (UNICO ENC e IRAP) anni fiscali dal 2018 al 2020 (la dichiarazione dei redditi anno fiscale 2021 dovrà essere inviata entro il 30 novembre 2022);
- elenco soci ed elenco componenti del consiglio direttivo;
- altra documentazione utile ai fini della presente perizia.

Le informazioni utilizzate per l'applicazione delle metodologie di valutazione più oltre descritte sono state analizzate esclusivamente in termini di ragionevolezza e coerenza complessiva e non è stata svolta alcuna autonoma verifica su tali informazioni.

In conformità all'incarico affidatoci, non abbiamo effettuato verifiche sulla consistenza dei beni, ma ci siamo limitati ad effettuare l'analisi sui beni identificati dall'Ente.

Non abbiamo indagato né assumiamo pertanto alcuna responsabilità nei confronti del titolo di proprietà e di eventuali diritti od impegni riferentisi alle proprietà stimate; non abbiamo inoltre verificato concessioni e permessi, ma presupposto che le proprietà siano in regola con le normative vigenti.

5. METODI DI VALUTAZIONE

Presupposto fondamentale di ogni valutazione è la scelta preliminare della soluzione metodologica più appropriata in funzione dello scopo della valutazione e della realtà specifica del bene che ne è oggetto.

Nell'esecuzione dell'incarico di valutare il patrimonio della FONDAZIONE a supporto dell'istanza di iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come metodologia di valutazione, è stata utilizzata quella patrimoniale semplice.

Tale criterio fa riferimento alla situazione patrimoniale aggiornata alla data di riferimento della valutazione, apportando ai valori in essa espressi quelle correzioni necessarie ad adeguare i valori storici a quelli di mercato.

Il metodo patrimoniale costituisce un passaggio valutativo imprescindibile, essendo una fase comunque prodromica e talvolta essenziale di ogni valutazione. Esso svolge un ruolo informativo insostituibile, consentendo la ripartizione del valore complessivo dell'azienda nelle sue singole componenti, intese come elementi dell'attivo e del passivo.

La valutazione operata con il metodo patrimoniale si caratterizza come stima analitica a valori correnti, effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio.

A seconda che i beni immateriali, oggetto di autonoma valutazione, siano o meno

considerati, si possono distinguere i seguenti metodi patrimoniali:

- a) metodo patrimoniale semplice: assume normalmente come punto di partenza il patrimonio netto di bilancio, per arrivare al "*patrimonio netto rettificato*", senza ancora considerare gli elementi immateriali da valutare separatamente, e comunque non già presenti nella situazione patrimoniale di partenza (es. l'avviamento).

Il metodo patrimoniale semplice quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto. In formula:

$$W = K$$

dove:

- **W** = valore dell'azienda;
- **K** = valore patrimoniale rettificato.

Nel metodo patrimoniale semplice la valutazione dell'azienda viene condotta in modo indiretto, in quanto il metodo è basato sulla preventiva determinazione degli elementi che compongono il patrimonio aziendale. Il metodo patrimoniale (semplice o complesso) non prende in considerazione aspetti reddituali.

Tale metodo esprime a valori correnti le poste attive e passive del patrimonio. In particolare, per quanto riguarda gli elementi che compongono l'attivo patrimoniale destinati allo scambio o risultanti da precedenti scambi, il criterio preso a riferimento è quello del valore di presumibile realizzo; anche per quanto riguarda gli elementi a realizzo indiretto (ad es. immobilizzazioni), il criterio preso a riferimento è normalmente quello del valore corrente (o di stato d'uso). Gli elementi che compongono il passivo patrimoniale vengono, infine, valutati con il criterio del valore di presunta estinzione;

- b) metodo patrimoniale complesso: quantifica il valore economico del capitale dell'azienda rettificando opportunamente il valore del patrimonio netto ed includendo le risorse intangibili oggetto di autonoma valutazione, ovvero i beni immateriali che compongono le attività dell'azienda, non espressi nella situazione patrimoniale di riferimento. In formula:

$$W = K + I$$

dove:

- **W** = valore dell'azienda;
- **K** = valore patrimoniale rettificato;
- **I** = valore degli elementi immateriali.

I beni immateriali sono costituiti da risorse incorporate nell'azienda, quali avviamento, *know-how*, condizioni finanziarie, manageriali, di marketing, di ricerca, di prodotto, di distribuzione, credibilità, etc.

Handwritten signature/initials

Pertanto, nell'esecuzione dell'incarico, il perito ha proceduto alla valutazione dei beni alla data del 31 dicembre 2021, dopo aver compiuto i rilievi ed assunto le informazioni opportune.

Sono state riscontrate le risultanze degli elementi attivi e passivi emergenti dalla predetta situazione patrimoniale con i documenti giustificativi conservati presso la FONDAZIONE.

A supporto dell'attività svolta si ricorda che la FONDAZIONE è un ente del no profit con personalità giuridica, per cui un ente che redige un bilancio con indicazione della consistenza patrimoniale.

Inoltre, sono state richieste informazioni circa l'esistenza e lo stato di cause in corso, di accertamenti fiscali o contributivi al fine di individuare l'esistenza di eventuali passività potenziali non riportate nella situazione patrimoniale alla data del 31 dicembre 2021.

Nell'esecuzione dell'incarico abbiamo tenuto in considerazione (per analogia) quanto previsto dall'articolo 2500 *ter* del Codice Civile (in materia di trasformazioni) il quale prevede che il capitale risultante dalla trasformazione debba essere determinato sulla base dei valori attuali degli elementi dell'attivo e del passivo, al fine di pervenire ad un valore che tuteli gli interessi dei creditori sociali.

Pertanto, utilizzando il criterio della prudenza, sono stati determinati i valori attuali attribuibili a ciascun elemento patrimoniale della FONDAZIONE e di conseguenza al patrimonio sociale.

Nella determinazione del valore del patrimonio dell'ente, il sottoscritto si è basato sostanzialmente sui dati contabili, ritenendo di dover rettificare soltanto quelle partite nelle quali fosse esistente una differenza negativa tra i valori contabili ed i valori correnti o di stima.

Considerando che tale perizia non ha come scopo di stabilire un prezzo di mercato, ma un valore prudenziale anche a tutela dei terzi, non si è ritenuto di considerare alcun valore di avviamento (a maggior ragione nel caso di enti del terzo settore che per statuto sono enti senza scopo di lucro e prevedono l'indistribuibilità, diretta e/o indiretta, di utili) effettuando una stima secondo il metodo patrimoniale, eventualmente rettificato per il rispetto del criterio della prudenza.

Poiché tale perizia di valutazione è stata richiesta dalla FONDAZIONE in un'ottica di continuità e non di liquidazione, si è tenuto conto, in sede estimativa, di tale prospettiva.

Qualora, infatti, non si addivenisse alla continuazione dell'attività sociale, i valori di alcuni elementi dell'attivo potrebbero subire decurtazioni anche sensibili data l'esigenza di liquidare in breve tempo l'attivo sociale a prezzi di realizzo.

Alla luce di quanto sopra si è ritenuta prevalente l'ipotesi di continuazione dell'attività.

6. SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA FONDAZIONE AL 31 DICEMBRE

2021

Di seguito è riportata la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 della FONDAZIONE desunta dalla bozza di bilancio che deve ancora essere approvato dall'assemblea degli associati. Di seguito una dettagliata descrizione delle poste di bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte ad un costo storico di Euro 99.920, un fondo ammortamenti di Euro 75.583 e quindi un valore netto contabile di **Euro 24.337** e sono relative a spese pluriennali (manutenzioni e riparazioni).

Complessivamente rappresentano il 12,6% dell'attivo patrimoniale. Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte ad un costo storico di Euro 318.663, un fondo ammortamenti di Euro 259.435 e quindi un valore netto contabile di **Euro 59.228**.

Complessivamente rappresentano il 31% dell'attivo patrimoniale.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da:

- immobili per Euro 33.780;
- impianti generici per Euro 19.288;
- attrezzature per Euro 6.160.

Le attrezzature, i mobili ed arredi e altri beni minori, alla data del 31.12.2021 sono completamente ammortizzati.

L'immobile (Foglio 86, particella 539, categoria B/5, superficie 1.188 m², consistenza 4.574 m³, la visura catastale è riportata nell'Allegato 1) è quello in cui è svolta l'attività della scuola d'infanzia, sito a Pessione di Chieri e sorge su un'area di circa 3.000 metri quadri di superficie, di cui 2.000 metri quadri che interessano la superficie esterna dedicata al verde ed all'area gioco dei bimbi. L'Asilo ha una superficie coperta di circa 840 metri quadri ed è composto da 3 grandi aule per le tre classi (PULCINI, dai tre ai quattro anni - BRUCHI, dai quattro ai cinque anni - GIRAFFE, dai cinque ai sei anni).

te
B
N

L'immobile è iscritto a bilancio ad un costo storico di Euro 176 mila (e netto di euro 33.780).

Si conferma il valore dei beni così come espressi a bilancio, anche in considerazione del fatto che le consistenze dell'immobile, fanno presumere un valore di mercato significativamente superiore rispetto al valore netto contabile.

Crediti

I crediti ammontano a complessivi **Euro 13.288** e sono rappresentati prevalentemente (Euro 13.191) da crediti verso erario. Questi sono rappresentati da crediti per sanificazione Euro 2.598, crediti verso erario da modello unico per Euro 6.319, ritenute su contributi ricevuti per Euro 4.025 ed altri crediti erariali minori per la differenza. Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a complessivo di **Euro 94.348** e sono rappresentati da:

- disponibilità liquide sul conto corrente n. 798 presso UNICREDIT pari a Euro 198,77;
- disponibilità liquide sul conto corrente n. 9890 presso BANCA POPOLARE DI MILANO pari a Euro 93.258,33;
- disponibilità liquide rappresentate da cassa contante pari a Euro 890,41.

Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi ammontano a complessivo di **Euro 1.940**. Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Trattamento di fine rapporto – Fondo TFR

Il fondo Trattamento di fine rapporto – TFR ammonta a complessivo **Euro 27.910** e rappresenta il TFR maturato dai dipendenti alla data del 31.12.2021 (come riscontrato dal prospetto elaborato alla data dal consulente del lavoro). Alla data di redazione della presente perizia, il numero di lavoratori subordinati è pari a 9. Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Debiti



I debiti ammontano a complessivo di **Euro 13.014**, di cui Euro 12.865 relativi a debiti verso fornitori e la differenza a debiti tributari (erario e previdenziali). Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Ratei passivi

I ratei passivi ammontano a complessivo di **Euro 8.938** e sono rappresentati prevalentemente dai ratei per ferie, permessi, etc del personale dipendente. Ai fini della presente relazione, si conferma il valore contabile.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto contabile, al 31.12.2021, è pari a **Euro 143.280**, composto da:

- quote sociali: Euro 54.016
- riserva straordinaria: Euro 84.747
- risultato dell'esercizio 2021: Euro 4.517.

A seguito delle analisi condotte sulle singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale, non abbia ritenuto di effettuare delle rettifiche di valore, confermando quindi i dati contabili.

Si precisa che ai fini della presentazione della domanda di iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) è richiesto che le fondazioni abbiano un patrimonio netto non inferiore ad Euro 30.000.

Nel caso di specie, il patrimonio netto contabile al 31.12.2021 è pari a Euro 143.280, significativamente superiore al valore minimo richiesto.

Il patrimonio netto era pari a Euro 112 mila nel 2017, primo anno di analisi, progressivamente aumentato negli anni grazie agli avanzi di gestione.

Inoltre, il patrimonio netto rappresenta circa il 75% del totale del passivo, quindi è minima l'incidenza dei debiti e del fondo TFR.

L'attivo, a supporto dell'effettiva consistenza del patrimonio, è rappresentato per circa Euro 94 mila da disponibilità liquide e per Euro 83 mila dal valore delle immobilizzazioni, di cui il solo immobile in cui è esercitata l'attività, con una superficie pari a circa 3.000 mq (di cui Euro 850 coperti e il resto area verde), ha un valore di mercato significativamente maggiore del valore netto contabile.

7. CONCLUSIONI

La presente relazione è stata predisposta nell'esecuzione dell'incarico di valutazione del patrimonio della FONDAZIONE ASILO INFANTILE "LUIGI ROSSI" a supporto dell'istanza di iscrizione al registro nazione del terzo settore (RUNTS).

In conclusione, dai dati emergenti dalla situazione patrimoniale sopra esposta, riferita alla data del 31 dicembre 2021 della FONDAZIONE ASILO INFANTILE "LUIGI ROSSI",

Handwritten signature: N. Rossi

Torino, 07 aprile 2022

Dott. Paolo Bramante



